



**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**
Dipartimento per la programmazione
DG per gli affari internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e
nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



UNIONE EUROPEA
PON "Competenze per lo sviluppo" (FSE)
PON Ambiente per l'apprendimento (FESR)
DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità
DG Politiche regionali



2007-2013 **Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!**

**Istituto Comprensivo "J.F.Kennedy"
Cusano Mutri (BN)**

Cortile Scuola Primaria Pietraraja (BN)

PON "Teatro e territorio" cod. C-1-_FSE- 2009-453
Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani
autorizzazione prot. AOODGAI/5366 del 21 ottobre 2009



sabato 12 giugno 2010 - ore 20.30

Istituto Comprensivo "J. F. Kennedy"
Cusano Mutri (BN)
Scuola Primaria di Pietraroja (BN)

presenta



tratto liberamente dai racconti di
Gianni Rodari

Saggio Finale del Laboratorio Teatrale
Progetto P. O. N. - Obiettivo C - Azione 1 - Annualità 2009/2010
"Teatro e Territorio"

tenuto dal
TEATRO EIDOS

con gli allievi

Gianluigi AMATO - Melissa AMATO
Domenico BELLO - Lucia CUSANELLI
Rosanna CUSANELLI - Marco DE CARLO
Domenico DI BIASE - Mariarosaria DI BIASE
Manuela GAGLIARDI - Pasqualina IAVECCHIA
Raul MARRA - Annaluisa MEGLIO
Gianfranco MEGLIO - Roberto MENDILLO
Antonella TORRILLO - Errico Nicola TORRILLO
Giancarlo TORRILLO - Luciana TORRILLO
Gloriana VITELLI

regia e adattamento

Virginio DE MATTEO

aiuto regia e costumi

Mimmo SORICELLI

ambientazione scenografica

Claudio MIRRA

assistenti

Raffaella MIRRA e Martina IORIO

docenti tutor

Ins. Rosa FERRARA e Ins. Michelina VENDITTO

dirigente scolastico

Dott.ssa Giovanna CARACCIO

Teatro Eidos

La comunicazione teatrale: vera esperienza formativa

Il Saggio-Spettacolo di stasera segna la conclusione del Laboratorio Teatrale della Scuola Primaria di Pietraroja.

L'attesa, della Scuola e della comunità, per questo appuntamento ci dimostra che essa è di vitale importanza per la formazione dei "nostri ragazzi".

I ragazzi hanno voglia di impegnarsi nelle attività creative anche a costo di rinunciare a parte del loro tempo libero; è quindi un nostro "dovere" dare loro la possibilità di vivere queste esperienze.

IL TEATRO è certamente un'opportunità efficace per educare alla creatività e alla conoscenza, attraverso l'esperienza vissuta in prima persona.

Anche quest'anno essi si confrontano con un adattamento teatrale articolato, che da la possibilità di apprezzare un percorso formativo puntato, sulla parola e sul movimento scenico.

Lo spettacolo, tratto da alcuni racconti di Gianni Rodari, nati nel 1969/70 per la trasmissione radiofonica della RAI "Tante storie per giocare" e poi apparsi nel "Corriere dei piccoli", ci ha dato la possibilità di giocare con i ragazzi e di immaginare insieme a loro una sorta di sogno in cui tutti insieme hanno espresso le loro emozioni e i loro sentimenti.

La comunicazione educativa, quella capace di stimolare intenzionalmente l'apprendimento creativo, trova nell'esperienza teatrale la sua massima espressione.

Le "parole sotto i riflettori" consentono di connotare la comunicazione come strumento e fine educativa e, per dirla alla Illich, "come esperienza ricreativa nella misura in cui offre a ciascuno il mezzo per realizzare le proprie inclinazioni".

Ed è in questa direzione, inteso anche come laboratorio orientativo, che la scuola propone ed attua tutte le strategie per migliorare i processi comunicativi e, attraverso essi, veicolare cultura.

E' il messaggio educativo che diventa protagonista, con il teatro e per mezzo di esso, puntando ad uno sviluppo globale della personalità che risulta, inevitabilmente, connesso ai processi di socializzazione e di crescita dell'alunno. In questa dimensione, inoltre, l'attività teatrale stimola l'autonomia del soggetto, le sue capacità di autodirezione e autodecisione, puntando al superamento dell'egocentrismo individuale in una reale partecipazione alla vita sociale.

Un percorso voluto dalla scuola e dal territorio per collocare ogni scelta in un vero progetto formativo che guarda soprattutto al primato della "persona".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Giovanna Caraccio